

Compleanni, Ricorrenze ... e gite fuori porta

• Mete queste,
• quasi sempre legate
• al mondo del ciclismo.

di Andrea Andreoni

Per Vanna, la mia carissima consorte, è diventata una consuetudine scoprirne poi il secondo fine.

Così è stato ad esempio un giorno in Emilia per una bella giornata trascorsa sulle colline intorno a Bologna, a San Luca, proprio nel giorno dove, sulla sommità di fronte al Santuario, era stato posto il traguardo di arrivo del Giro dell'Emilia.

Oppure, la proposta per una gita al Ghisallo e, dopo la visita al Museo ed al Santuario, l'attesa per assistere al passaggio del Giro di Lombardia sul colle dell'omonima località; o ancora, come nel giorno di S. Ambrogio patrono dei milanesi, non la consueta visita in centro a Milano ma, a Monticello Brianza presso "Il Granaio di Villa Greppi" con tanti appassionati delle due ruote per festeggiare i 90 anni del "Leone delle Fiandre" Fiorenzo Magni.

Per rimanere in tema con alcuni degli esempi sopraccennati, sabato 2 gennaio 2010, il giorno della ricorrenza del compleanno di Vanna, la brillante idea - lascio a voi immaginare da chi - per festeggiarlo sulle colline Piemontesi, e dove se non a Castellania, che proprio in quella giornata si celebrava il 50° anniversario della scomparsa di Fausto Coppi.

Fu così che partiti di buon mattino, dopo aver imboccato la Tangenziale Est di Milano e percorso un tratto della A7 in direzione Genova, in meno di un'ora ci trovammo all'uscita di Tortona in provincia di Alessandria.

In previsione della grande affluenza di persone, quel giorno erano stati predisposti numerosi blocchi stradali e Castellania era raggiungibile solo utilizzando dei bus navetta messi a disposizione per l'occasione.

Con un po' di fortuna riusciamo ad

aggirare uno di questi posti di blocco, grazie ad un percorso alternativo suggerito dal nostro navigatore, e ad arrivare in macchina sino a Carezzano. Lì parcheggiata l'auto ai bordi della carreggiata, approfittando della splendida giornata di sole, ci siamo incamminati per alcuni chilometri lungo la strada percorsa altre volte in bicicletta.

È così che, fra una marea di gente, entriamo nel piccolo paese addobbato a festa. Lungo le vie principali, sui muri delle case, delle cascine e nei cortili,



grandi drappi e gigantografie a testimoniare le imprese del "Grande Airo-ne" e, a fatica, facendoci largo fra le tante persone venute a rendere il loro omaggio a cinquant'anni dalla sua scomparsa ci dirigiamo al Mausoleo



dove riposano Serse e Fausto Coppi.

Alle 10:30 alla presenza di migliaia di fedeli e tifosi, dei figli Marina e Faustino e alcuni ex gregari Carrea, Corrieri, Favero, Falsini e a grandi figure del ciclismo: Cassani, Defilippis, Martini, Moser, Motta, Venturelli, il figlio di Gino Bartali, Andrea e di numerose Autorità, la Santa Messa concelebrata dal Vescovo di Tortona e dal Parroco di Castellania. Al termine, la consegna

In alto: il Mausoleo che custodisce le spoglie dei fratelli Coppi. Sopra: i tanti appassionati intervenuti alla commemorazione nel 50° della scomparsa. A sinistra: i ciclisti della S.C. Fausto Coppi di Modena. A destra: Vanna con Valeriano Falsini, classe 1928, professionista dal 1950 con la Girardengo e dal 1951 al '53 nella Bianchi con Coppi.



di alcuni riconoscimenti ai gregari storici di Fausto Coppi e al Direttore del Giro d'Italia Angelo Zomegnan. Infine l'intitolazione della Piazza antistante il Mausoleo ed il Comune a Candido Cannavò, lo storico Direttore della "Gazzetta dello Sport" scomparso il 22 febbraio 2009.

Un compleanno indimenticabile anche per Vanna, trascorso con tanti appassionati di ciclismo alcuni dei quali, come Valeriano Falsini, ex-gregario di Coppi, ogni 2 gennaio sale a Castellania in sella alla sua bici con la vecchia maglia della Bianchi e quelli della S.C. Fausto Coppi di Modena arrivati con biciclette e maglie d'epoca.

Fra i personali ricordi di quella giornata, oltre alle immagini, anche alcune interviste rilasciate dagli ex compagni di Coppi presso il Mausoleo. Una di queste proprio di Romeo Venturelli che, dopo aver deposto un mazzo di fiori, confidava al cronista di averlo accompagnato con la scritta "dal tuo allievo mancato" confessando nostalgie e rimpianti riguardanti il passato.

- Di Venturelli, "volato via" il 2 aprile 2011, un ampio resoconto sulla sua vita e la sua carriera ciclistica nelle pagine seguenti della rivista, proposte dal presidente Luigi Vidali -.

Al pomeriggio, mentre le cerimonie ufficiali proseguivano presso il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, con Vanna, la visita a "Casa Coppi" prima di intraprendere il viaggio di ritorno verso il Capoluogo Lombardo. ■

